

---

# Fare memoria del lockdown

Centro Galmozzi di Crema, ecco le video interviste che lo raccontano

■ **CREMA** Come l'hanno vissuto e cos'ha rappresentato il lockdown per i cremaschi? Provano a rispondere dal centro culturale Alfredo Galmozzi. Lo fanno com'è nel loro stile, con video interviste ai protagonisti, lasciando dunque la parola a chi in vario modo ha vissuto in prima linea, lutti e tragedie, ma anche momenti carichi di speranza. I primi filmati sono stati pubblicati in questi giorni sul canale you tube del

centro stesso. Altri ne seguiranno. Tra quelli già visibili ci sono le storie degli operatori e operatrici della Croce Rossa di Crema **oppure il racconto fotografico di una famiglia che riscopre la bellezza della condivisione, ad opera del fotoclub Ombriano. Poi le immagini in bianco e nero, registrate in città nelle lunghe settimane del lockdown, quando Crema era vuota, soprattutto dopo il tramonto. Fanno riflettere, ma strappa-**

**no anche un sorriso, i racconti dei ragazzi con disabilità dell'Anfass e del Gruppo handicap della parrocchia di San Giacomo.** Emerge uno spaccato di vita e di grande voglia di non mollare e andare avanti. «Volevamo fare una diagnosi «a caldo» di quanto accaduto, per mettere in evidenza paure, ansie, ma anche l'impegno del volontariato, le nuove relazioni che sono nate, le speranze e la voglia di andare avanti» hanno spie-

gato i responsabili del centro. Fondamentale la collaborazione di tanti protagonisti del terzo settore e non solo, della città e del Cremasco. Molti hanno mandato video, foto e altro materiale. Al Galmozzi non butteranno via nulla. L'archiviazione dei file sarà accurata, una memoria collettiva per le future generazioni. Nei prossimi giorni, inoltre, saranno pubblicati nuovi video e testimonianze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso del Centro Galmozzi